

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

CODICI

01/00045503

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI DI TORINO

PIEMONTE

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - 8. (c.)

PROVINCIA E COMUNE: AT - MONCALVO

LUOGO: via della Madonna.

OGGETTO: palazzo detto "Testa-Fochi", scuola media.

CATASTO: F° 14 (agg. 1967), part. 231

CRONOLOGIA: XVI (inizio); XVIII (1756).

AUTORE: ?

DEST. ORIGINARIA: Residenza signorile.

USO ATTUALE: nessuno

PROPRIETA': Ente: comune di Moncalvo.

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI:~~TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI~~ N° dei piani: (in piano); liv. contigui; 3

PIANTA: inserita; irregolare; manica doppia; cortile; porticato; terrazzo; rustico.

COPERTURE: a falde; orditura lignea; manto in coppi.

VOLTE o SOLAI: volte a botte ed a crociera in mattoni intonacati; solaio su putrelle in ferro.

SCALE: 2; sull'asse trasversale del cortile; ad 1 rampa; su volte

TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni ed intonaco.

PAVIMENTI: mattonelle in cotto; marmo; alla provenzale.

DECORAZIONI ESTERNE: cornici marcapiano; timpano.

DECORAZIONI INTERNE: stucchi.

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE: 1 p.s.: cantine; fond. non accertabili.

DESCRIZIONE:

1) Edificio inserito fra altri fabbricati ad uso residenziale e collegato verticalmente con l'attigua chiesa della Madonna delle Grazie.

Pianta irregolare, poiché in tempi successivi, al nucleo originario, costituito da un corpo di fabbrica a manica semplice lungo l'attuale via Della Madonna, sono stati aggiunti ampliamenti, sia in estensione, che in altezza.

Il 1°P era ed è adibito a disimpegno, con volte a crociera ed a botte in mattoni intonacati; una scala ad una rampa con pedate in cotto, poggiante su volte, collega il P.T. con il cortile. Uno scalone ad una rampa in marmo, poggiante su volte, conduce al piano nobile; lo scalone è sovrastato da piccole volte a crociera con costoloni in stucco.

Il 1°P è ripartito in ampi saloni e piccoli locali di servizio; i pavimenti sono in marmo; le volte sono a crociera decorate con fregi in stucco. L'ultimo piano, ove erano ubicate le aule della scuola media, non è accessibile (vi sono solai piani su putrelle in ferro).

Ripartizione verticale tipica settecentesca.

Il corpo di fabbrica prospettante su via della Madonna (nucleo originario) è a manica doppia, anch'esso a 3P f.t., ed è stato lottizzato in varie unità abitative ed adibito ad attività sociali alla fine degli anni '50. Alle unità abitative si accede da un ballatoio che percorre tutta la facciata, verso il cortile, per confluire sul terrazzo del 1°P. Balconcini in pietra al piano superiore.

(segue all. n. 4)

XVI (inizio): il nucleo originario risale probabilmente ai primi anni del 1500, e di questo sono ancora ben visibili tracce della cornice ad unghie sotto la linea di gronda e le colonne del portico che chiude il lato Ovest del cortile. L'aspetto attuale è stato conferito dalla famiglia Magnocavallo nel secolo XVIII. (BIBL.2, scheda n.7)

XVII (1756): viene ricostruita la chiesa della Madonna delle Grazie su disegno del Magnocavallo; viene ridisegnata la facciata della piazzetta e costruito il collegamento sospeso verticale tra palazzo Testa-Fochi e la chiesa. Anche la facciata del Palazzo viene risistemata. (BIBL.2, scheda n.7).

XX (1941): l'ultimo discendente della famiglia Testa-Fochi cede in beneficenza il Palazzo al Comune di Moncalvo, affinché venga usato per scopi sociali. (BIBL.1, 9).

SISTEMA URBANO: Quartiere urbano di espansione settecentesca, compreso dalla cinta muraria, il cui asse principale è costituito da via "della Madonna". Il fabbricato si affaccia sulla via.

RAPPORTI AMBIENTALI:

L'edificio, con cortile interno di sua pertinenza, è inserito fra altri fabbricati residenziali, palazzi "da pigione", ed è in aderenza con la "chiesa della Madonna delle Grazie". Gli edifici posti nella stessa "contrada del Rocco", tutti prospicienti sulla via, presentano caratteri tipologici simili a quelli del "palazzo", ma sono sovrastati dalla volumetria di questo. Alcuni fabbricati hanno subito trasformazioni nel corso dei secoli XIX e XX.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Non si hanno precise notizie circa le date e gli interventi eseguiti.

XVIII (1756): il Magnocavalli amplia gli interni e la cubatura, modificandone le facciate. (vedi all. n. 5)

XX (inizio) ; il palazzo viene restaurato ed adattato per uso scolastici.

BIBLIOGRAFIA:

- 1) G. MINOGLIO, Moncalvo, cenni storici, Asti 1877, p.18
- 2) C. BONARDI, Moncalvo, indagine storica, Torino 1984, scheda n. 7

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO MARZO '80						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			●															
STRUTTURE MURARIE			●															
COPERTURE			●															
SOLAI				●														
VOLTE E SOFFITTI				●														
PAVIMENTI				●														
DECORAZIONI			●	●														
PARAMENTI				●														
INTONACI INT.				●														
INFISSI			●															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 1

FOTOGRAFIE: all. n. 2, 7, 8, 9

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: all. n. 4

RELAZIONI TECNICHE: all. n. 5, 6

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

all. n. 3

ARCHIVI:

A.C.M. Archivio Comunale di Moncalvo: non reperito materiale.
A.S.TO. Archivio di Stato di Torino: non reperito materiale.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

arch. Giannamaria VILLATA

Giannamaria Villata

DATA: MARZO 1990

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



Bianchi

REVISIONI:

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00045503

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI DI TORINO

PIEMONTE

00

ALLEGATO N. 1

AT - MONCALVO

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Estratto mappa N.C.E.U.

Foglio 14 all. A, part. 231

scala 1 :1000



N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
0100045503	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO	PIEMONTE	∅
ALLEGATO N. 2	AT -MONCALVO			

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Palazzo TESTA-FOCHI, in via della Madonna



N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 0045 503

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI DI TORINO

PIEMONTE

Ø

ALLEGATO N. 3

AT - MONCALVO

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Archivio Comunale di Moncalvo:

Pianta della città di Moncalvo -1837-



№ 02969



01/0 00 45 503

ITA:

SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI DI TORINO

PIEMONTE

ALLEGATO N. 4

AT - MONCALVO:

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Segue DESCRIZIONE

Parte dei servizi igienici sono comuni e sono siti sul ballatoio. Il cortile è delimitato a Sud da bassi fabbricati ad uso magazzino; ad Ovest da locali di impianto cinquecentesco, a manica semplice (con pavimenti in quadrelle di cotto), staticamente pericolanti, i quali hanno come copertura un terrazzo. A Sud il cortile è delimitato da locali ad uso deposito, di impianto settecentesco, dai quali si accede alle cantine (non accertabili); detti locali sono chiusi verso il cortile da ampie vetrate, con sovrastante terrazzo di notevoli dimensioni. I livelli fra i due terrazzi sono sfalsati, sono quindi collegati tra loro con n.4 scalini in pietra.

2) Il complesso presenta configurazione volumetrica articolata, in quanto palazzo "Testa-Fochi" è sorto secondo successivi ampliamenti. Per tutto il complesso la struttura portante è in muratura di mattoni con malta.

3) La facciata principale a Nord prospetta sulla antistante piazzetta della Madonna, ed è in mattoni a vista, ripartita verticalmente da cornici mistilinee marcapiano in mattoni. Le aperture, disposte in modo regolare, sono sormontate al P.T. da cornici in mattoni; davanzali in pietra, poggianti su mensoline in pietra; inferriate. Al piano nobile (con facciata in sfondato), le finestre sono decorate con timpani mistilinei, sempre in mattoni; davanzale in pietra. All'ultimo piano le aperture non hanno decorazioni. Cornicione mistilineo in mattoni. Sulla porta di accesso al Palazzo vi è ancora l'insegna della scuola media.

La facciata Est, verso via della Madonna è in mattoni a vista, senza cornici o decorazioni, con aperture regolari rettangolari e persiane a "gelosia". All'ultimo piano è un piccolo balcone in pietra, su mensole in pietra con parapetto in ferro battuto; cornicione mistilineo in mattoni. Un collegamento verticale di 3P f.t., collega il Palazzo con l'attigua chiesa; questo è a pianta rettangolare, in mattoni a vista e finestre cieche; al P.T. è consentito il passaggio carraio attraverso un arco ribassato. Cannello di accesso al cortile.

Il prospetto Sud è in mattoni a vista, senza decorazioni, ripartito da aperture regolari, disposte simmetricamente nella facciata. Sul lato Ovest, nella parte alta è stato costruito in aderenza un edificio residenziale, mentre il corpo cinquecentesco, con sovrastante terrazzo prospetta su via Castello.

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00045503

ITA:

S.B.A.A.P.

PIEMONTE

Ø

ALLEGATO N. 5

AT - MONCALVO

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

RELAZIONE:

Il conte Magnocavalli ristrutturò, a metà secolo XVIII, il complesso adiacente alla chiesa "della Madonna delle Grazie", progettandolo per la Confraternita di San Michele.

Si tratta di un "insule" nobiliare di impianto rinascimentale tra le più grandi e ricche della città. I Magnocavalli ne ristrutturarono ampiamente gli interni ed ampliarono la cubatura; fu riorganizzata la corte, chiuso probabilmente il loggiato verso valle, rivestita completamente la facciata principale su strada. L'interno fu organizzato con magazzini al P.T. (in parte interrato), l'appartamento nobile al 1°P, gli appartamenti d'affitto ai piani superiori.

La rendita di questi ultimi era nel 1793 di 300 Lire: una delle più alte in Moncalvo, e comunque solo una parte delle rendite della famiglia, che risiedeva in Casale.

Archivio Comunale di Moncalvo:

"nota delli possessori delle case situate nell'abitato... case private e verosimilmente annuo reddito della medesima estratta dallo stato formato in aprile 1793"

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00045503

ITA:

S.B.A.A.P.

PIEMONTE

Ø

ALLEGATO N. 6

AT - MONCALVO

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

RELAZIONE:

Di grande incidenza sul tessuto urbano di Moncalvo sono alcuni palazzi nobiliari che per l'estensione del costruito e dell'area di pertinenza dovettero occupare fin dalla fase d'impianto interi isolati, o almeno consistenti porzioni di essi. Un esempio è il palazzo Testa - Fochi. E' un grosso complesso ubicato in modo da avere il cortile ed il giardino rivolti a Sud, per usufruire insieme del massimo soleggiamento e della visuale aperta sulle colline basse davanti alla Città. E' articolata in grossi corpi a "L" con caratteri prevalenti del secolo XV, ma forse risultanti per ampliamento di strutture precedenti. La manica a Nord contiene l'ingresso principale ed ha tre piani fuori terra; verso valle il forte scoscendimento del terreno ha permesso maggiori e significativi aumenti di volume costruito. L'organizzazione di queste "insule" nobiliari presenta un compiuto modello di palazzo, quale sarà mantenuto nei secoli successivi.

Non sappiamo se all'epoca della loro costruzione esistessero precise norme in tal senso nella legislazione comunale, perchè gli Statuti medievali sono andati persi; certo non esisteva in quelli redatti nel 1565, né fu decretata durante tutto l'arco dell'ancien régime; si deve quindi fare riferimento ad una tradizione non scritta, ma ben presente alle maestranze ed agli utenti.



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

REGIONE

N.

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

01/00045503

ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.

66

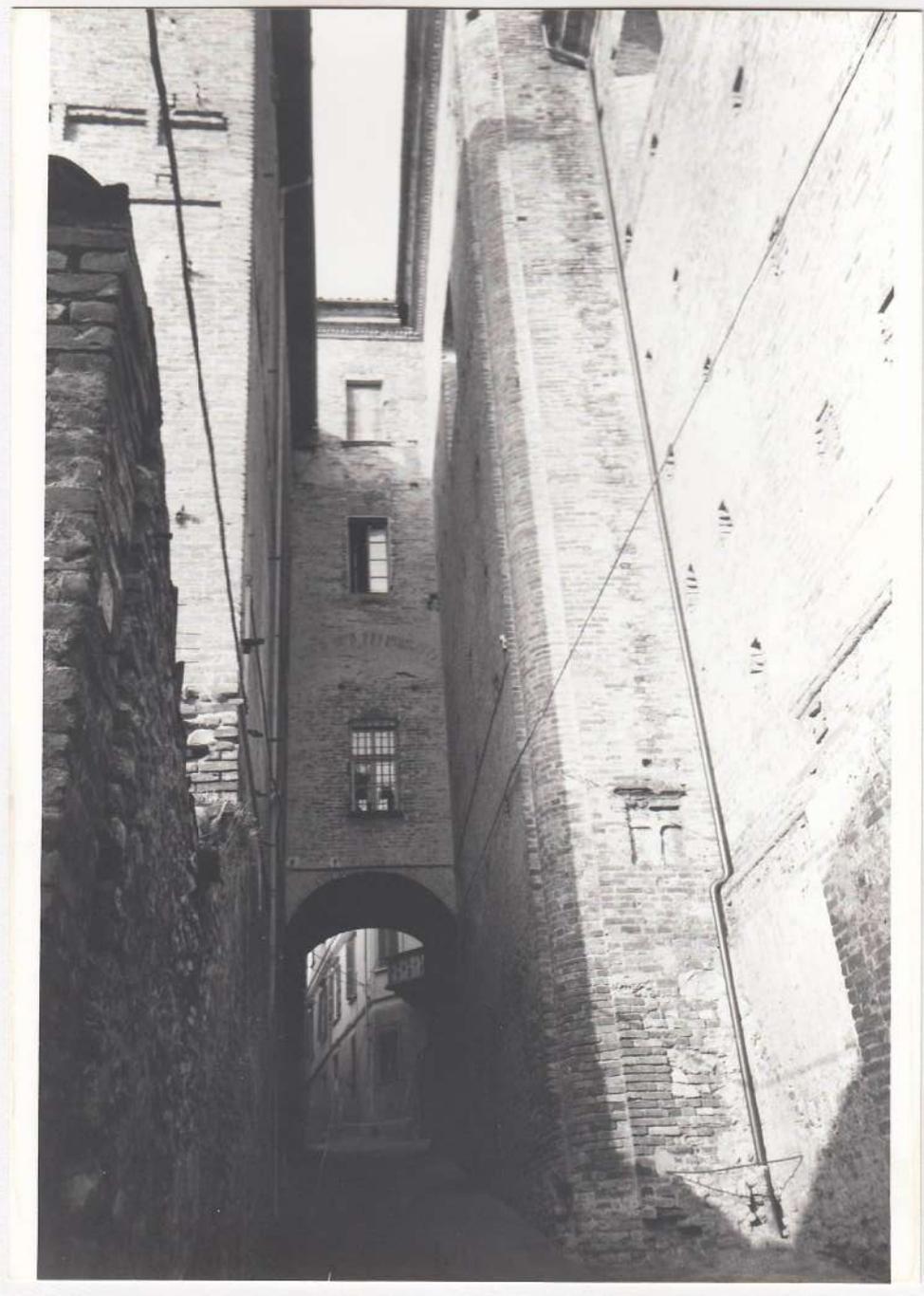
PIEMONTE

∅

ALLEGATO N. 7

AT - MONCALIVO

PALAZZO TESTA FOCHI: collegamento verticale



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 00 45 503

ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.

66

PIEMONTE

∅

ALLEGATO N. 8

AT - MONCALVO

PALAZZO TESTA FOCHI: particolare muratura



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/0 00 45 503		ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	Ø
ALLEGATO N. 9		AT - MONCALVO			

PALAZZO TESTA FOCHI: cortile

